



c/o accoma GmbH Baarestrasse 113/a 28, 6300 Zug, Switzerland
Registrata in Camera di Commercio reg. n° CHE-276.671.392

Comunicazione:

A tutti i nostri Studenti che ci hanno dato fiducia ed a quelli futuri, e ai tanti richiedenti che ci chiedono informazioni aggiunte che hanno come oggetto la spendibilità del titolo non solo sul territorio italiano ma anche verso e per le forme concorsuali, troverete a seguire le risposte dettagliate divulgate dallo stesso MUR. I titoli rilasciati dalla **UniTelematica Leonardo da Vinci**, con sede a Zugo, è regolarmente iscritta alla sezione camerale ed è riconosciuta e autorizzata a rilasciare titoli Professionali con piena valenza giuridica come riportato a seguire.

Come cita il seguente link:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A02017L1132-20200101>

UniTelematica Leonardo da Vinci è riconosciuta presso la Camera di Commercio di Zugo.

Sotto troverete l'estratto della camera di commercio.

Kanton Zug		Registro di commercio del cantone di Zugo				
Numero d'ordine CHE-276.671.392	Natura giuridica Associazione	Iscrizione 20.05.2020	Radiazione	Riporto CH-170.6.000.405-3 dal: a:	1	
 Tutte le iscrizioni						
Is	Ra	Nome		Ref	Sede	
1		Unitelematica Leonardo da Vinci		1	Zug	

Tutti i titoli rilasciati dalla citata **Leonardo da Vinci** ivi compresa la strutturazione normativa ed applicativa è stata definita mediante circolare Ministeriale consultabile sul nostro sito ufficiale, come titoli pienamente **Equivalenti**, gli Enti preposti ne hanno riconosciuto il pieno valore giuridico del titolo erogato e la validità degli stessi sul territorio italiano. Ovvero che tale titolo è conforme alla Leg. 148 e alle direttive ISO/UE, ciò ne conferisce la spendibilità della titolarità, la candidatura o partecipazioni a progressioni lavorative e professionali, ma anche la partecipazione per i concorsi cui la classe di laurea conseguita ne dà possibilità di candidarsi

Vogliamo rendervi compartecipi e conoscitivi di cosa si può ottenere realmente mediante il principio di **Equivalenza**, presupposto che necessita di una reale forma conoscitiva da parte di Enti, Istituzioni, Sindacati di categorie e professionisti, del reale sistema formativo europeo (Elvetico Svizzero. CH nello specifico) dove spesso si osserva una superficialità sui punti e principi del Diritto costituzionale e delle normative in tema di Formazione.

Riconoscimento per accesso ai pubblici concorsi

L'equivalenza di un titolo di studio estero permette di partecipare a un concorso senza che venga rilasciato un titolo italiano o senza seguire la procedura per ottenere il riconoscimento accademico.

I cittadini UE e non UE possono, infatti, partecipare ai concorsi italiani a condizione che presentino una dichiarazione di equivalenza del titolo conseguito all'estero. (condizione cui ciascun laureando a fine corso è già in possesso)

Il giudizio di equivalenza

L'equivalenza è, quindi, un giudizio che accerta che il titolo di studio estero equivale a un titolo di studio italiano ed è emessa per consentire, ai cittadini UE e no, la partecipazione a un concorso pubblico cui segua l'istituzione di rapporto di lavoro subordinato sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

Procedure escluse

Sono esclusi da questa procedura, i procedimenti di selezione delle pubbliche amministrazioni diversi dal pubblico concorso per l'assunzione.

Quando avviene il rilascio

Il riconoscimento così operato ha valore solo per l'accesso al concorso a cui si vuole partecipare e viene rilasciato quando effettivamente serve, cioè, in linea di massima, al momento del superamento delle prove scritte di cui l'interessato deve dare immediata comunicazione al Ministero per concludere il procedimento pendente. Oppure al momento indicato nel bando di concorso.

Chi emette il provvedimento

Si ricorda che il MUR NON emette provvedimenti di equivalenza ma rende un parere obbligatorio alla Presidenza del Consiglio, in base al quale la medesima adotta il provvedimento di equivalenza. Il termine per concludere il procedimento è fissato in 150 giorni ma si sospende se occorre integrare la documentazione finché questa non sia trasmessa al MUR.

Il MUR può dover approfondire l'esame del titolo presentato o dover individuare la cosiddetta classe di laurea italiana o l'ambito della materia. In questo caso, occorre tempo aggiuntivo, dovendosi interpellare organi interni o esterni competenti sul punto specifico.

Decreto del presidente del consiglio dei ministri 144 del 16 luglio 2010

La domanda

La **domanda** va presentata su apposito modulo, allegando i documenti richiesti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento) e, contestualmente, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Vedi le istruzioni

Riferimenti alle norme vigenti in Italia per il procedimento del riconoscimento non accademico per la partecipazione a concorsi pubblici:

- articolo 38 del Decreto legislativo 165 del 2001 (testo unico del pubblico impiego).
- Decreto del Presidente della Repubblica 394 del 1999 articolo 48

Link modulo articolo 38 del Decreto legislativo 165 del 2001

<https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiestadellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>

Per informazioni: urp@mur.gov.it

Testo originale

0.414.994.541

Accordo

**tra il Consiglio Federale Svizzero
ed il Governo della Repubblica Italiana
sul reciproco riconoscimento delle equivalenze nel settore universitario**

Concluso il 7 dicembre 2000
Entrato in vigore mediante scambio di note il 1° agosto 2001
(Stato 14 febbraio 2006)

Istruzioni

Ogni procedura di riconoscimento segue passaggi diversi e chiama in causa interlocutori differenti.

Per consultare le istruzioni relative alle singole procedure, fai clic sulla voce di interesse della documentazione allegata. Sono inoltre disponibili risorse su Legalizzazione e apostille.

Legalizzazione e apostille

I documenti in lingua straniera da far valere in Italia per la Pubblica Amministrazione devono essere legalizzati e tradotti in lingua italiana. La legalizzazione garantisce l'autenticità di titoli di studio e certificati.

Se il Paese in cui si è conseguito il titolo aderisce alla convenzione dell'Aja (1961), al posto della legalizzazione sui documenti va apposta l'Apostille.

Consulta l'elenco delle autorità competenti per ciascuno dei Paesi.

- Elenco autorità per apostille
- Modello apostille
- Convenzione dell'Aja 5 ottobre 1961
- I documenti in lingua straniera da far valere in Italia per la Pubblica Amministrazione

ACCESSO A PUBBLICI CONCORSI PER RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO ALLE DIPENDENZE DI UNA PA

Amministrazione competente: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio P.P.A. Tramite domanda dell'interessato rivolta al Ministero ed alla Presidenza.

Fonte normativa: Articolo 38 D.Lgs. 165/2001 e Articolo 2 DPR 189/2009 **Istruzioni:**

Indicazioni preliminari, Pdf 1 Come fare domanda, Modulo domanda:

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-01/Indicazioni%20preliminari%20valore%20legale%20titolo.pdf>

NB: Estratto ENIC NARIC del paese che ha emesso il Titolo: ossia la TRADUZIONE GIURATA ASSEVERATA (O ASSEVERAZIONE), è possibile richiederla ed ottenerla a titolo conseguito anche da una delle nostre Agenzie specializzate. Rappresenta l'**unica traduzione ufficializzata** e quindi con valore legale di un documento. Per ottenerla è necessario che il traduttore che l'ha redatta si rechi in Tribunale e firmi un verbale che ne attesti la validità.

Termine procedimento: 90 gg

ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA NEI PUBBLICI CONCORSI/PROGRESSIONE DI CARRIERA DIPENDENTI P.A.

Amministrazione competente: Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) tramite domanda dell'interessato rivolta all'amministrazione procedente

Fonte normativa: Articolo 3 DPR 189/2009 Comma 1 lettera a

Istruzioni: Indicazioni preliminari, Pdf 2 Come fare domanda, vai al link riportato:

[pdf 2.pdf \(mur.gov.it\)](#)

Termine procedimento: 90 gg

FINI PREVIDENZIALI/RISCATTO PERIODO DI STUDI

Amministrazione competente: Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) tramite domanda dell'interessato rivolta all'amministrazione procedente

Fonte normativa: Articolo 3 DPR 189/2009 Comma 1 lettera b

Istruzioni: Indicazioni preliminari, Pdf 3 Come fare domanda, vai al link riportato:

[Microsoft Word - 3. previdenza istruzioni per preparare i documenti integrato al 24.11.21.docx \(mur.gov.it\)](#)

Termine procedimento: 90 gg

ISCRIZIONE AI CENTRI PER L'IMPIEGO

Amministrazione competente: Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) tramite domanda dell'interessato rivolta all'amministrazione procedente

Fonte normativa: Articolo 3 DPR 189/2009 Comma 1 lettera c

Istruzioni: Indicazioni preliminari, Pdf 4 Come fare domanda, vai al link riportato: [pdf](#)

[4.pdf \(mur.gov.it\)](#)

Termine procedimento: 90 gg

ACCESSO AL PRATICANTATO O TIROCINIO SUCCESSIVI AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Amministrazione competente: Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) tramite domanda dell'interessato rivolta all'amministrazione precedente **Fonte normativa:** Articolo 3 DPR 189/2009 Comma 1 lettera d

Istruzioni: Mail ufficio competente:

dgordinamenti@pec.mur.gov.it

Termine procedimento: 90 gg

ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO E ALTRI BENEFICI - PARERE AD ALTRA PA

Amministrazione competente: Amministrazione interessata chiede parere del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

Fonte normativa: Articolo 4 DPR 189/2009

Istruzioni: Indicazioni preliminari, Pdf 5 Come fare domanda, vai al link riportato: [pdf](#)

[5.pdf \(mur.gov.it\)](#)

Termine procedimento: 60 gg

VALUTAZIONE DI TITOLI E CERTIFICAZIONI COMUNITARIE IN PROCEDIMENTO IN ATTO DI ENTI/AMMINISTRAZIONE - PARERE AD ALTRA PA

Amministrazione competente: Amministrazione interessata chiede parere del Ministero (MUR)

Fonte normativa: Articolo 12 Legge 29/2006

Istruzioni: Indicazioni preliminari, Pdf 6 Come fare domanda, vai al link riportato:

[Indicazioni preliminari valore legale titolo.pdf \(mur.gov.it\)](#)

[Riconoscimento delle qualifiche professionali estere: documentazione \(mimit.gov.it\)](#) **Termine**

procedimento: 180 gg

L'accesso alla Pubblica Amministrazione italiana avviene generalmente tramite un concorso pubblico. I possessori di un titolo di studio estero di qualsiasi livello (scuola secondaria o formazione superiore), fermi restando i requisiti soggettivi previsti dalle norme vigenti in materia di accesso al pubblico impiego, possono partecipare a concorsi per posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche italiane tramite una procedura di riconoscimento attuata ai sensi dell'**art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001**, come modificato dall'art. 8 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 e successivamente integrato dall'**Art. 1 comma 28-quinquies Legge 15/2022**. La procedura e i documenti da presentare sono indicati all'**art. 2 del DPR 189/2009**.

NB: Questa procedura è finalizzata alla valutazione del titolo principale richiesto dal bando di concorso. Per la valutazione di titoli esteri accessori ai fini dell'attribuzione di ulteriore punteggio in un concorso o per la progressione di carriera all'interno della pubblica amministrazione si veda di seguito.

Lo scopo di questa procedura è quello di valutare l'equivalenza del titolo straniero a quello italiano richiesto da un determinato bando di concorso al fine dell'ammissione agli esami di quel concorso, senza che venga rilasciato un titolo italiano (equipollenza). Tale procedura è contestuale al concorso pubblico al quale si desidera partecipare, pertanto è necessario allegare il bando di concorso specifico alla domanda di equivalenza.

Tale procedura non si applica nel caso di “concorsi” riferiti a professioni regolate (es. insegnante) o nel caso di accesso a corsi di Dottorato di ricerca.

L'ente responsabile per questa procedura è la:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - UOLP - Servizio per le assunzioni e la mobilità.

Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma

E-mail: sam@governo.it

Posta certificata: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

È possibile scaricare online il [Modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio stranieri a carattere accademico](#) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: in questo modulo sono indicati tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda e viene anche indicato l'ufficio competente del Ministero dell'Università e della Ricerca al quale inoltrare la domanda.

Se si è già in possesso del titolo italiano principale richiesto per la partecipazione ad un concorso e si intenda **far valutare altri titoli esteri accessori per l'attribuzione di ulteriore punteggio nei pubblici concorsi o nel caso di progressione di carriera nella pubblica amministrazione**, si potrà applicare quanto disposto dall'art. 3 comma 1 lettera a) del **DPR 30 luglio 2009, n. 189**.

NB: Questa procedura si applica ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38 comma 1 del D.lgs n. 165/2001) e ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 comma 3-bis del D.lgs n. 165/2001).

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'amministrazione che ha prodotto il bando di concorso corredandola dei seguenti documenti:

1. titolo di studio, tradotto e legalizzato; **Titolo Apostillato**
2. certificato analitico degli esami sostenuti, con relativa traduzione; **Diploma Europass**
3. documentazione comprovante la finalità per la quale è richiesto il riconoscimento del titolo;
4. dichiarazione di valore (**documento non richiesto per i titoli di paesi UE, SEE/EFTA e della Confederazione svizzera**).

L'amministrazione interessata invierà la documentazione al MUR che emanerà entro 90 giorni il provvedimento conclusivo e lo comunicherà sia all'amministrazione, sia all'interessato.

I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca ([Art. 1 comma 28-quinquies, punto 3 Legge 15/2022](#)).

LINK: <https://www.cimea.it/pagina-riconoscimento-non-accademico>

